

RENATO PALLAVICINI

r.pallavicini@tin.it

Nel novembre del 1976, nelle edicole italiane, arriva una grande novità. Grande nel formato (un albo cartonato di 24 x 31,5 cm) e grande nel prezzo (2.500 lire non erano poche, allora). Ma, soprattutto, grande per la novità che rappresenta: è un fumetto (e fin qui siamo ancora nella norma) ma il protagonista non è il solito eroe dei fumetti (cowboy, pirata, poliziotto, astronauta...) ma un uomo: sì, un uomo qualsiasi che si ritrova al centro dell'avventura. Si chiamava *Un uomo un'avventura*, quella collana che s'inaugurò con *L'uomo del Nilo*, disegnato da Sergio Toppi, al quale seguirono altri 29 volumi firmati dai più grandi disegnatori di quegli anni, quasi tutti diventati (ma molti già lo erano) tra i più grandi autori della storia del fumetto. Qualche nome? Gino D'Antonio, Dino Battaglia, Hugo Pratt, Ferdinando Tacconi, Aurelio Galeppini, Enric Siò, Guido Crepax, Bonvi, Attilio Micheluzzi, Milo Manara, Guido Buzzelli, Ivo Milazzo... e fermiamoci qui. Ogni albo un uomo, un'avventura, un luogo diversi, ma non è un giro del mondo nella geografia, a caccia di panorami più o meno esotici, piuttosto è un viaggio nella storia. E così, i protagonisti di quelle «piccole» storie, quasi degli eroi per caso, si trovano a confronto con episodi e avvenimenti della «grande» Storia: dal Messico della rivoluzione di Zapata e Pancho Villa alle isole del Pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale, dall'Africa del conflitto coloniale tra Inglesi e Zulu all'Asia di un altro conflitto, ancora tra l'esercito inglese, e le tribù dell'Afghanistan.

A pubblicare la collana *Un uomo un'avventura*, diventata con il passare degli anni una collezione di culto (con parecchi numeri introvabili e venduti a caro prezzo sul mercato del collezionismo) erano le Edizioni Cepim, una delle molte etichette di Sergio Bonelli, lo storico editore di Tex, che ebbe il coraggio di azzardare una pubblicazione insolita per quegli anni, quando il fumetto era ancora roba da giornalini di poche lire e quando il graphic novel, baciato dal successo e dall'onore di entrare in libreria, non era ancora nato. Fu coraggioso Bonelli e ci regalò una serie di piccoli grandi capolavori entrati di diritto nella storia della letteratura a fumetti. E a buon diritto questa bella avventura editoriale viene celebrata in una grande mostra, dal titolo Sergio Bonelli. *Un uomo, un'avventura*, che s'inaugura domani a Cit-

TUTTI GLI UOMINI E LE AVVENTURE DI BONELLI

Fumettoni Città di Castello dedica una mostra alla storica collana ideata negli anni Settanta: protagonisti di quelle «piccole» storie, dei quasi eroi per caso disegnati da Toppi, Pratt, Crepax, Bonvi, Manara, Battaglia, Milazzo...



Il Poster della mostra disegnato da Giancarlo Alessandrini